

*Accordo tra
enti e imprese
per favorire
la certificazione
ambientale
Emas
per le aziende
ceramiche.
Primo esempio
in Europa*

Nasce il distretto ecocertificato

Un programma a favore dell'ambiente nel distretto ceramico di Sassuolo da realizzarsi con la collaborazione di enti e imprese, secondo i parametri europei previsti dal nuovo regolamento Emas II. È questo l'obiettivo di un percorso che si è avviato con la firma da parte dei diversi soggetti interessati - Regione Emilia-Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Assopiastrelle e comitato nazionale Ecoaudit-Ecolabel - dell'accordo di programma per la realizzazione del "progetto Emas applicato al distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia".

Scopo dell'accordo è favorire l'acquisizione della certificazione ambientale delle singole imprese, attraverso un percorso, primo in Europa, che prende spunto dalla recente decisione della Comunità europea di concedere procedure semplificate a livello di distretto industriale per la certificazione volontaria delle singole aziende.

Alla presentazione del progetto - che si è svolta a Sassuolo nella sede di Assopiastrelle - hanno partecipato Guido Tampieri, assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna, i presidenti delle Province di Modena e Reggio Emilia, Graziano Pattuzzi e Roberto Ruini, il direttore generale di Assopiastrelle Franco Vantaggi e il presidente della sezione Ecoaudit-Ecolabel Italia Giuseppe Bianchi.

"Intendiamo coniugare ambiente e economia in un settore strategico per il nostro territorio" - ha affermato Tampieri, mentre Pattuzzi e Ruini hanno ribadito che tutte le realtà del distretto, imprese, non solo ceramiche, e le amministrazioni pubbliche, sono pronte ad affrontare questa nuova sfida. Vantaggi ha sottolineato come "questo è un ulteriore importante passo verso lo sviluppo sostenibile

dell'intero distretto ceramico".

Il primo passo consiste nella definizione dell'analisi ambientale del distretto per individuare le criticità, compresi gli effetti delle attività industriali come il traffico; cardine del programma sarà poi un piano di interventi che sarà valutato dai verificatori di Emas.

"Al termine del percorso - ha spiegato Bianchi - le aziende che intendono ottenere la certificazione ambientale saranno avvantaggiate in termini di semplificazione delle procedure e di supporto tecnico". Il progetto avrà un costo di quasi 900 milioni di lire finanziati soprattutto dalla Regione (785 milioni); il resto dalle Province di Modena e Reggio Emilia, Assopiastrelle di Sassuolo e dal Comitato Ecoaudit-Ecolabel. Un gruppo tecnico avrà il compito di realizzare il programma entro 20 mesi. ❖

L'Emas, il certificato ambientale per le aziende

Miglioramento delle prestazioni ambientali, razionalizzazione dei processi produttivi e della gestione aziendale anche per aumentare il vantaggio competitivo delle aziende. Sono questi gli obiettivi del sistema Emas, istituito dalla Comunità europea nel 1993 con un regolamento dove sono individuate le procedure per ottenere la certificazione ambientale, l'accreditamento dei verificatori ambientali e la registrazione delle imprese.

In Italia l'organo competente è il Comitato Ecolabel-Ecoaudit-sezione Emas Italia. Le imprese che intendono aderire all'Emas debbono inviare al comitato una dichiarazione ambientale convalidata dai verificatori accreditati, al termine della procedura il sito viene iscritto in un apposito registro comunitario. Finora in Italia 35 siti hanno ottenuto la dichiarazione, due di questi a Modena: lo stabilimento Italcarni di Migliarina di Carpi e lo stabilimento Marazzi di Fiorano. La dichiarazione ambientale convalidata, che riporta in forma sintetica gli impegni assunti, è pubblica e viene periodicamente aggiornata.

Tutte le notizie su Emas sono anche in Internet all'indirizzo web.tiscalinet.it/ComitatoEcolabelEmas. ❖

